

# I lavori delle donne tra cura e istruzione

Seminario interfacoltà



1861 > 2011 >>  
150° anniversario Unità d'Italia



Società Italiana delle Storiche  
Dipartimento di Studi internazionali  
Dipartimento di Scienze dell'educazione  
Scuola Dottorale-Sezione Studi di genere

**1 DICEMBRE 2011**  
Facoltà di Scienze della Formazione  
P.zza della Repubblica  
Aula 1, secondo piano

**Ore 9,15 Saluti**

**Annunziata Nobile**

Direttrice del Dipartimento di Studi internazionali

**Roberto Cipriani**

Direttore del Dipartimento di Scienze dell'educazione

**Maria Luisa Maniscalco**

Coordinatrice Dottorato Studi di genere - Università Roma Tre

**Maria Rosaria Stabili**

Università Roma Tre - Società Italiana delle Storiche

**Maria Concetta Petrollo Pagliarini**

Direttrice Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte, Roma

**Ore 9,45**

**Presiede Renato Moro**

Direttore Scuola Dottorale - Università Roma Tre

**Carmela Covato** Università Roma Tre

*Maestre dell'Italia unita. Una nuova identità?*

**Maria Cristina Leuzzi** Università Roma Tre

*Le prime ispettrici del Ministero della Istruzione pubblica: Erminia Fuà Fusinato*

**Ore 11 pausa**

**Ore 11,30**

**Presiede Maria Luisa Maniscalco**

**Alessandra Gissi** Università di Napoli  
"L'Orientale"

*Tra professione ed empirismo. L'intricata questione delle levatrici nell'Italia post-unitaria*

**Stefania Bartoloni** Università Roma Tre

*Curare, assistere e guarire. Le infermiere tra missione e professione*

**Gilberto Scaramuzza** Università Roma Tre

*Lettura di brani letterari inerenti le figure delineate dalle relatrici*

*Per gli student e le studentesse di Scienze della Formazione il seminario sarà valido per il tirocinio interno.*

Comitato scientifico:

Stefania Bartoloni, Facoltà di Scienze politiche  
s.bartoloni@uniroma3.it

Maria Cristina Leuzzi, Facoltà di Scienze della Formazione  
leuzzi@uniroma3.it

Il seminario intende approfondire la presenza delle donne nel mondo del lavoro dall'Unità d'Italia ai primi anni del fascismo. Saranno presi in considerazione gli ambiti dove la presenza femminile è stata determinante, sia per affermare gli ideali risorgimentali e l'avvio e il consolidarsi dei processi di nazionalizzazione, sia per evidenziare il contributo di quante si sono impegnate nella cura e nell'assistenza dell'infanzia, delle partorienti e dei malati.

In particolare, l'attenzione sarà rivolta alle attività delle maestre e delle prime ispettrici ministeriali e a quelle svolte dalle levatrici e dalle infermiere, ovvero alle nuove occupazioni femminili considerate il portato della modernità. Tali occupazioni hanno offerto alle giovani donne, educate ai valori della nazione, nuove opportunità rispetto ai tradizionali lavori nell'agricoltura e nell'artigianato e, in seguito, nell'industria rafforzando in tante donne la consapevolezza e il protagonismo femminili in ambito culturale, sociale e politico.